

Il sindacato Sap sollecita l'attuazione del servizio. Intanto i crimini aumentano

Il poliziotto è senza quartiere

Lugo: l'arrivo dell'agente slitta a data da destinarsi

25/6

Il Resto del Carlino XVII

Completato l'intervento di ristrutturazione La pista atletica di Lugo è nuovamente utilizzabile

Da domani, lunedì, la società di atletica Icel rientrerà in pieno possesso del campo di allenamento di Lugo sottoposto nell'ultimo mese e mezzo ad un accurato restyling. L'intervento, finanziato dall'amministrazione comunale per una cifra pari ad oltre 100mila euro, è servito a rigombrare il manto della pista lunga 400 metri, rimettere a posto i cordoli, disporre nuove pedane per i salti in lungo, in alto e con l'asta e dotare il campo di una nuovissima gabbia "Polanik" alta circa 7 metri e con un diametro di otto metri, montata venerdì, utilizzata per il lancio del disco e del martello. Per la società lughese, considerata fra le più importanti del panorama atletico regionale con 210 tesserati quest'anno e molti atleti detentori di titoli a vari livelli, si tratta di un intervento che oltre a risolvere il disagio temporaneo causato dall'impraticabilità del campo (con allenamenti spostati nella zona sportiva di Massa Lombarda) potrà sollevare ulteriormente le sorti dell'atletica lughese. «Da dieci anni non potevamo più organizzare gare di salto e lancio per la pericolosità delle pedane e la mancanza della gabbia — sottolinea il presidente Icel, Giuliano Rossi — ora speriamo di riuscire ad attrezzare il campo in modo tale da poter recuperare il tempo perduto e promuovere iniziative legate alle specialità a livello regionale».

Monia Savioli

LUGO - La sicurezza può attendere? Il Sap, sindacato autonomo di polizia dice no e chiede a gran voce l'attivazione del servizio di poliziotto di quartiere. Il progetto per inserire, dopo Ravenna e Faenza, anche Lugo tra le città regine della sicurezza partecipata, è finito in naftalina. Stessa sorte è toccata al piano di videosorveglianza progettato dal Comune. Delle cinque telecamere che sarebbero dovute essere installate nel centro storico entro la fine di maggio, a tutt'oggi, non vi è traccia. Il Sap, per sollecitare il decollo dell'esperienza lughese del poliziotto di quartiere, previsto per l'ottobre scorso, chiede l'intervento immediato del direttore della sezione anticrimine della polizia di stato: «Non si sa più nulla del destino di questo progetto fondamentale soprattutto in una piazza come quella lughese, il cui commissariato detiene l'organico più sottodimensionato della provincia». E dove, negli ultimi tempi, i crimini sono aumentati.

A pagina 19
Conti

IMPOSTE Il caso denunciato da un lughese

«Brutta sorpresa con l'Ici, un aumento del 40 per cento»

«Quest'anno l'Ici mi ha riservato una brutta sorpresa: un aumento del 39,3% rispetto al 2005». Lo afferma il lughese Loris Fagioli, che in proposito ha anche scritto una lettera al sindaco Raffaele Cortesi. «Ho effettuato i dovuti riscontri con l'Ufficio tributi del Comune — afferma Fagioli — che mi ha confermato quanto segue: premesso che si tratta degli stessi fabbricati dell'anno precedente, l'aumento è dovuto alla diminuzione della detrazione per l'abitazione principale e alla cancellazione totale della detrazione per l'abitazione data in comodato gratuito ad un genitore. Specie per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, non mi risulta che nessuna comunicazione del Comune sia apparsa né con l'invio dei bollettini di pagamento, né con l'affissione di manifesti informativi, né sul periodico comunale 'La Rocca', mentre trovo invece pubblicate, in diverse forme, notizie che hanno scarsa rilevanza. Essendo

l'Ici un'imposta 'sensibile' per la maggioranza dei cittadini, ritengo che in virtù della cosiddetta 'trasparenza' tra cittadino e Comune, questo caso sia da registrare fra quelli negativi». Essendo il sindaco in ferie, una prima risposta alle rimostranze viene dall'assessore all'edilizia privata Nicola Pasi: «Nel definire l'Ici è stata posta particolare attenzione a non aumentare l'aliquota sulla prima casa, che infatti a Lugo resta la più bassa della provincia, pari al 4,8 per mille. E' stata fatta invece una differenziazione per le seconde case, distinguendo tra quelle affittate e quelle sfittite, e tra queste ultime si è scelto di far rientrare anche le case date in comodato gratuito, che peraltro rappresentano un aspetto particolare e non di ampia diffusione. Tutti i dettagli dell'Ici sono stati comunque presentati alla cittadinanza nel corso degli incontri di illustrazione del bilancio comunale».

l.m.

LUGO

'Colpe del Comune sui sottopassi'

«Se ci sono ritardi nei sottopassi per il progetto Lugo Sud è colpa anche del Comune che non ha rilasciato alcuni permessi», a sostenerlo è il neonato Coordinamento dei comitati

Servizio a pagina XVI

FERROVIE Dura presa di posizione del neonato Coordinamento dei Comitati lughesi: «mancano i permessi per gli scavi nell'area ex Venturi»

'Comune in ritardo sui sottopassi'

«Il Comune non ha ancora rilasciato alle Ferrovie il permesso di costruire il sottopasso ciclopedonale della stazione: ecco perché questo intervento, tanto urgente e necessario, non è stato ancora realizzato». A sostenerlo è il nuovo Coordinamento dei comitati lughesi, che si è appena costituito ufficialmente insieme al circolo Legambiente di Lugo. «Questa nuova organizzazione — afferma il presidente del coordinamento, Romano Boldrini, che è anche presidente lughese di Legambiente — intende impegnarsi a favore della qualità della vita dei cittadini e, tra le altre cose, crede fortemente nella necessità di snellire il traffico nel centro degli abitati e anche alla stazione ferroviaria, che da tempo necessita del sottopasso. Ma il Comune è in ritardo nelle pratiche che ri-

guardano i permessi per far sfociare il sottopasso nell'area dell'ex acetificio Venturi, come prevede il progetto». Sarebbe dunque questo, almeno secondo il coordinamento, il motivo per cui la realizzazione del sottopasso, di competenza delle Ferrovie e annunciata ormai da un paio d'anni nel cartello affisso alla stazione, non ha a tutt'oggi ancora preso il via. «Inoltre il Comune continua a non disporre i necessari adempimenti per la costruzione degli altri sottopassi ferroviari — prosegue Boldrini — fondamentali per togliere gli obsoleti passaggi a livello, causa di forti disagi». Il neonato coordinamento, che è formato dai Comitati Dernier Regard, Qualità della vita Lugo Sud, Lugo Est e appunto Legambiente, si muoverà a favore dei sottopassi anche inviando una delegazione alle Ferrovie.

Ma si batterà anche su altri fronti lughesi. «Da tempo — prosegue il presidente — era nell'aria il desiderio di molti cittadini di unire tutte le forze dei vari comitati lughesi per incidere di più nelle scelte dell'amministrazione comunale, importanti per il futuro nostro e dei nostri figli. Così è nato il coordinamento, che si basa su strumenti giuridici e intende farsi carico degli interessi di tutti gli abitanti: dalla difesa della salute contro l'inquinamento, all'urbanistica inutile, alle antenne per la telefonia mobile con la necessità di un Prg comunale in proposito, alla viabilità e trasporti. Il coordinamento — conclude Boldrini — mette a disposizione, nella propria sede alla Casa del volontariato in via Garibaldi, tutti i mezzi utili per ricevere proposte e incontrare i cittadini».

Lorenza Montanari

POLIZIA Lettera del Sap alla Direzione centrale anticrimine di Roma

'Anche a Lugo serve il poliziotto di quartiere'



Da tempo si parla dell'istituzione anche a Lugo della figura del Poliziotto di quartiere, ma il progetto non è ancora diventato realtà. A ricordarlo alla Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato del ministero dell'Interno a Roma è Enzo Fiorentino, segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia. In una lettera, l'esponente del Sap, ricorda come «il nostro sindacato si sia impegnato per fare ottenere la nuova sede del Commissariato di Polizia di via Emaldi e ora sollecita l'avvio del progetto 'Polizia di prossimità' a Lugo». Nonostante le previsioni «fatte nella primavera dello scorso anno dalla Di-

rezione centrale della Polizia criminale, l'attivazione del servizio del Poliziotto di quartiere non è avvenuta. Il decollo era previsto per l'autunno 2005, ma è stato rimandato sine die». Oggi, continua Fiorentino, «malgrado i significativi sforzi del Prefetto e del Questore di Ravenna, non si sa ancora quando il progetto prenderà corpo». Quindi il segretario del Sap chiede l'intervento della Direzione centrale anticrimine, «affinché il servizio sia istituito al più presto, così da accrescere la presenza della Polizia di Stato nel territorio di Lugo, il cui Commissariato ha l'organico più sottodimensionato della nostra provincia».

LUGO - A Villa San Martino, l'8 e 9 luglio, è in programma "Eliexpo 2006"

Elicotteri e acrobati dell'aria

LUGO - Si terrà a Lugo, la manifestazione di elicotteri, motori e tecnologie avanzate più importante del 2006. E' organizzata dall'Aeroclub "Francesco Baracca" e della Brigata Aeromobile "Friuli". E così, l'8 e 9 luglio prossimi, l'aeroporto di Villa San Martino, vedrà più di cinquanta aeromobili in esibizione dinamica e statica; dimostrazioni di auto e moto; l'intervento delle migliori pattuglie aeree acrobati-

che presenti oggi in Europa; voli acrobatici; lanci di paracadutisti e attività dinamiche di aeromodelli. Una manifestazione, quindi, in grande stile, che gode di "sponsor" istituzionali quali, la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, la Provincia di Ravenna, l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, il Co-

mune di Bologna e l'Università di Bologna. «Per noi — dice l'avvocato Giovanni Baracca, presidente dell'Aeroclub 'Francesco Baracca' — ospitare una iniziativa come questa è un grande onore. Quando la Brigata Friuli ci ha proposto di organizzarla insieme abbiamo subito accettato di buon grado. Certo, l'impegno è notevole, ma alla fine sono sicuro che il nostro lavoro sarà premiato da una

folta presenza di visitatori». Preparare una iniziativa di questo genere, che vedrà la presenza delle più alte autorità civili e militari, non è cosa di poco conto. Sono, infatti, ormai mesi e mesi, che i soci dell'Aeroclub lughese, insieme, ai militari della Brigata Friuli, si ritrovano per mettere insieme tutti i tasselli utili a portare a termine l'impresa. Nella due giorni lughese, saranno



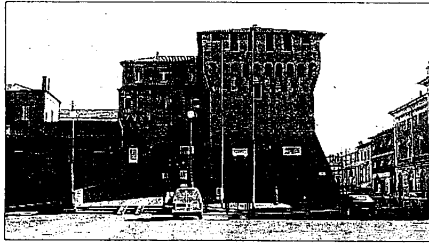
messi a dura prova anche i Vigili urbani. Dovranno far fronte, infatti, a circa 50mila

presenze. L'ingresso alla manifestazione, è gratuito. Fabrizio Rappini

Nasce il Coordinamento dei comitati. Insieme Legambiente, Dernier e i movimenti Lugo Est e Sud

Uno per tutti e tutti per uno: i moschettieri della partecipazione

LUGO - Il Palazzo si è fatto distante, e in città cresce, oltre gli schieramenti politici, la voglia di contare e di far sentire la propria voce. E' storia recente. In meno di un anno, Lugo ha tenuto a battesimo tre comitati, ognuno con una sua specificità, e insieme collegati da un denominatore comune. Il Dernier Regard per il parco delle laudaie e contro l'intervento edilizio in via Villa; a Lugo Sud un altro movimento "Per la qualità della vita"; a Est un ulteriore gruppo. Ed ora, all'insegna dell'uno per tutti e del tutti per uno, i tre moschettieri della partecipazione si uniscono, con un grande, unico coordinamento, del quale farà parte Legambiente. "Lo scopo princi-



pale - spiega Romano Boldrini, presidente del neo coordinamento - è quello di mettere in azione tutte le forze disponibili per

avere una qualità della vita migliore, con l'intento di contrastare l'uso sconsiderato del nostro territorio". Impegno declinato,

Obiettivo del "super movimento" la difesa della qualità della vita e un'urbanistica rispettosa del territorio e dell'ambiente

principalmente, nell'opposizione ad una "occupazione urbanistica mossa da soli fini commerciali". Ma non solo. Per il coordinamento, anche e soprattutto l'intenzione di avanzare proposte e accompagnare le scelte dell'amministrazione comunale. "Ci impegneremo - aggiunge Boldrini - per prenderci carico degli interessi di tutti, dalla difesa della salute dei bambini contro le fonti di inquinamento, fino alle scelte sull'ambiente, la viabilità, la telefonia mobile, i trasporti". "Siamo contrari - precisa - all'occupazione urbanistica scriteriata, ai soli fini commerciali, di terreni considerati a tutela ambientale e storica, e quindi alla conseguente viabilità disordi-

nata, e alla sottrazione di aree verdi intorno alle città e ai paesi". Tra le sfide imprescindibili, "la necessità di snellire il traffico al centro degli abitati, puntando ad una valorizzazione della mobilità su rotaia, e intervenendo con sottopassi pedonali, da sostituire agli obsoleti passaggi a livello, causa di forti disagi". Questi sono solo alcuni settori in cui il coordinamento dei comitati vuole mettere il suo impegno. Attraverso un'unione che, grazie all'appoggio di Legambiente, potrà avvantaggiarsi dei mezzi necessari a supporto delle varie iniziative. Sia delle consulenze legali necessarie in caso di precise battaglie, che di capacità organizzativa.

Poliziotto di quartiere: una necessità per Lugo inspiegabilmente finita in naftalina

La sicurezza non può attendere

Il sindacato di polizia sollecita l'attivazione del servizio

La sicurezza può attendere? Il Sap, sindacato autonomo di polizia dice no e chiede a gran voce l'attivazione del servizio di poliziotto di quartiere. Il progetto per inserire, dopo Ravenna e Faenza, anche Lugo tra le città regine della sicurezza partecipata, è finito in naftalina. Stessa sorte è toccata al piano di videosorveglianza

progettato dal Comune. Delle cinque telecamere che sarebbero dovute essere installate nel centro storico entro la fine di maggio, a tutt'oggi, non vi è traccia. Il Sap, per sollecitare il decollo dell'esperienza lughese del poliziotto di quartiere, previsto per l'ottobre scorso, sollecita l'intervento immediato del direttore della sezione

anticrimine della polizia di stato: "Non si sa più nulla del destino di questo progetto fondamentale al miglioramento dell'efficacia dell'attività di polizia, soprattutto in una piazza come quella lughese, il cui commissariato detiene l'organico più sottodimensionato della provincia".

LUGO - Rapine in serie, truffe e piccoli scippi quotidiani. Episodi di microcriminalità che da un mese a questa parte si verificano con sorprendente ripetitività nel Comune di Lugo. Solo un mese fa, in seguito alla quarta rapina in appena 30 giorni, i commercianti lughesi alzarono la voce chiedendo maggiore sicurezza e un'intensificazione dei controlli nel centro storico. L'appello degli esercenti, condiviso anche da buona parte della cittadinanza, non è caduto nel vuoto. La giunta lughese ha approvato, infatti, nella seduta del 17 maggio scorso, un progetto sperimentale di videosorveglianza. Cinque telecamere puntate sulle "zone calde" del centro storico in funzione 24 ore su 24 a partire dall'inizio di giugno - una prima fase di test di 36 mesi in comodato gratuito - poi la partenza del servizio definitivo finanziato con 300mila euro equamente distribuiti tra Comune e Regione. L'occhio elettronico e il tanto auspicato arrivo del poliziotto di quartiere. Queste le armi da mettere in campo per debellare sul nascere il microcrimine. Armi che, purtroppo, sinora, sono rimaste nella fondina. L'esperimento della videosorveglianza, dopo tan-



Il segretario provinciale del Sap, Enzo Fiorentino chiede l'urgente introduzione del poliziotto di quartiere "vicino alla gente"

ti proclami comunali, non è ancora partito. Lo stesso vale per il servizio del poliziotto di quartiere. L'introduzione sul territorio lughese di questa nuova figura di poli-

ziotto "vicino alla gente" sarebbe dovuta avvenire secondo previsioni nell'ottobre del 2005, ma la direzione centrale anticrimine ne ha bloccato l'implementazione. Il



Sap, sindacato autonomo di polizia lancia un appello al direttore della sezione anticrimine affinché si faccia il possibile per dare esecuzione immediata al progetto.

"Nella primavera del 2005 - spiega il segretario provinciale del Sap, Enzo Fiorentino - si dava per imminente il decollo del servizio entro ottobre, ma nell'agosto scorso,

a due mesi dalla partenza del progetto, tutto è stato rimandato a data da destinarsi e a tutt'oggi non è dato sapere se e quando il poliziotto di quartiere sbarcherà in Bassa Romagna". Il sindacato autonomo, rilevando i risultati importanti ottenuti sul fronte della prevenzione dei reati a Ravenna e Faenza, città nelle quali il servizio è attivo da tempo e sottolineandone l'intrinseca capacità di miglioramento dell'efficacia dell'attività di polizia, ne sollecita l'immediata attivazione. "Non bisogna sottovalutare che la realizzazione del piano di sicurezza partecipata - commenta il segretario provinciale - accrescerebbe considerevolmente la presenza della polizia sul territorio lughese, rinforzando uno degli organici più sottodimensionati della nostra provincia, proprio quello del commissariato di Lugo". Una strategia di pressione, quella attuata dal sindacato, funzionale a riavviare il dibattito e a "scongelerare" un progetto importante e sentito qual è il poliziotto di quartiere, "servizio in grado - a detta del Sap - di garantire vantaggi immediati alla collettività e all'amministrazione".

Andrea Conti

Per le notti d'estate, concerti a Lugo, Bagnacavallo e Faenza



Roy Hargrove, a Lugo il 6 luglio

Jazz & Company

L'estate chiama, la musica risponde e nelle notti accaldate spesso il sottofondo ha il sapore del jazz. Nelle rassegne estive, concerti ed improvvisazioni si rincorrono. LUGO. Dal 6 al 31 luglio nel Chiostro della Banca del Monte torna "Lugo Musica Estate" che si concede un avvio alla grande con Roy Hargrove. L'11 luglio è la volta di Hank Jones Trio featuring Roberta Gambarini ed il 18 luglio del sestetto Nopop, composto da giovani, ma già affermati, musicisti locali che si affiancano al Fabrizio Boso e Davide Scannapieco Higt Five. Sonorità insolite sono quelle di venerdì 21 luglio con Bahamas Quintet per una serata particolare proprio come giovedì 27 luglio con Nnenna

Freelon "Blue print of a lady". "Lugo Musica Estate" chiude lunedì 31 luglio con Alma De Barrio, Compagne Naturales Labor, musica e danza. Le musiche sono di Quejarde Bando-neon, le danze sono affidate a W. Cardozo e M. Jurfon e R. Resi e L. Cionci. Inizio spettacoli ore 21,15. BAGNACAVALLO. In piazza Nuova i concerti dell'estate sono tutti in jazz. Mercoledì 28 giugno torna la New Emily Jazz Orchestra, poi si salta a venerdì 14 luglio con Octopus. Mercoledì 19 suona il gruppo Morfino Quartet; si chiude mercoledì 26 luglio con Keith Jarrett: the 70's. Inizio concerti ore 21,30; ingresso 7 euro, under 25 ingresso 3 euro.

FAENZA. Le serate estive a Faenza prendono vita con "Jazz.it - artisti e label indipendenti del nuovo jazz italiano", organizzata in collaborazione il MEI 2006. Si parte mercoledì 21 giugno in piazza Nenni con il concerto di Stefano Bollani in trio con Ares Tavolazzi (contrabbasso) e Waler Poli (batteria). Il 5 settembre sale sul palcoscenico faentino il giovanissimo Francesco Cafiso con il suo sassofono. A soli diciassette anni Cafiso ha già suonato con numerose star del jazz mondiale, vinto premi ed ottenuto un successo da pubblico e critica. La chiusura è affidata a Paolo Fresu ed al suo quintetto, giovedì 26 ottobre al Masini.

Il convegno sul contenimento energetico ed acustico degli edifici

Se la casa è risparmiosa

Nel business dell'edilizia solo quantità o anche qualità?

di Gino Mazzone

LUGO. «Negli ultimi anni in Italia l'edilizia è cresciuta più del doppio rispetto al Pil; dunque l'edilizia è il comparto che più di ogni altro sostiene l'economia nazionale. In Italia il 50% degli investimenti confluisce sul mondo dell'edilizia che, in ambito europeo, è quello tecnologicamente più arretrato; dunque l'economia italiana è a bassissimo livello di innovazione».

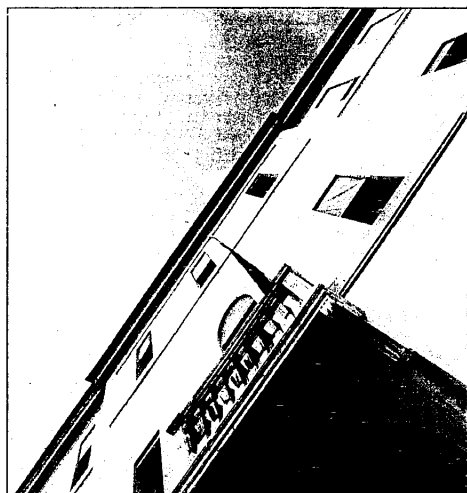
Sta tutta nell'incipit della relazione dall'architetto Giancarlo Allen al convegno organizzato dal Comune di Lugo su "Contenimento Energetico ed Acustico degli Edifici" la fotografia dell'attuale situazione edilizia ed economica italiana.

Un quadro che, al di là dei fatturati ancora rosei, si presenta in prospettiva tutt'altro che privo di ombre.

Preoccupazioni confermate anche dal funzionario del Ministero delle Attività Produttive Roberto Moneta che nel suo intervento ha ricordato come «in Italia si parli molto di sviluppo sostenibile ma poi non si fa molto, sostanzialmente girando attorno al problema per non cambiare le abitudini».

Considerazione che la dice lunga sull'attuale lungimiranza economica, energetica ed ecologica del nostro Paese.

Già, perché pensare di ridurre i consumi negli edifici del 40-45% come avviene in Alto Adige e nel resto d'Europa, come prevede il nuovo Decreto Legislativo 192 del 2005 sull'incremento dell'efficienza energetica va bene, ma resterà un'utopia se non si troveranno i modi per superare le attuali resistenze politiche.



La biblioteca Trisi

«Non è infatti possibile attuare una concreta politica energetica in assenza di un reale e convinto coinvolgimento delle Regioni in questa materia che oggi è diventata "concorrente"», ricorda infine Moneta. Eppure al convegno del 16 giugno svoltosi al teatro Rossini di Lugo gli aspetti positivi non sono mancati. Oggi la nuova normativa sul contenimento energetico degli edifici è in vigore e, seppure parzialmente inapplicata a causa della mancanza dei decreti attuativi, detta comunque delle indicazioni per diminuire i consumi degli edifici. E che si tratti di indicazioni nient'affatto proibitive lo confermano i relatori, fissando in un arco temporale di 4/5 il rientro economico degli extra-costi dovuti dalle maggiori coibentazioni richieste. Così

come non sono sembrate affatto improponibili le soluzioni progettuali proposte dall'architetto Paolo Rava con il prototipo di casa "risparmiosa" della Facoltà di Architettura di Ferrara, dove le soluzioni per sfruttare al meglio l'apporto energetico fornito dal sole sono sembrate dettate prima ancora che dalla teoria, dal comunissimo buon senso. Un approccio al progetto "sensato" confermato anche dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna Stefano Stefani, che ha ribadito l'esigenza di introdurre le pratiche di buona progettazione già nella fasi iniziali, quando si definiscono gli orientamenti e le disposizioni degli edifici, superando la prassi odierna che demanda alla progettazione impiantistica la risoluzione degli errori urbanistici ed architettonici.

Le alternative di Dernier Regard alla Banca di Romagna: prima la Cassa

Come dire addio alla banca dei mattoni e del cemento

LUGO. Chi di soldi ferisce... La battaglia contro la Variante al Prg (voluta dalla giunta e approvata dal consiglio comunale) che stenderà quintali di cemento attorno al Ponte delle Lavandaie continua nei meandri della giustizia amministrativa con il ricorso al Presidente della Repubblica imbastito dal Comitato Dernier Regard. Intanto però lo stesso Comitato si prepara a infliggere una bacchetta sulle mani della Banca di Romagna, maggiore azionista della società Lugo Immobiliare Spa che si prepara a realizzare i nuovi insediamenti residenziali per circa 600 abitanti. Ad una svolta concreta è infatti arrivata la "gara" indetta da Dernier Regard fra le banche locali per trovare una nuova e più conveniente collocazione ai conti correnti (leggi soldi) dei firmatari della petizione contro la Variante, interessati a traslocare dalle casse della Banca di Romagna ad altre più accoglienti. Chi temeva (o si augurava) un boicottaggio degli istituti di credito, in virtù di una sorta di spirito

corporativo interessato a non molestarsi a vicenda è stato smentito. Quando di mezzo ci sono i soldi qualcosa si muove sempre. E le banche si sono mosse con le loro offerte. La classifica stilata dal comitato sembra l'esempio lampante della logica della concorrenza. Del resto non è una novità, in banca come al mercato bisogna saper contrattare. Il risultato della gara vede in testa la Cassa di Risparmio di Ravenna, seguita da Monte dei Paschi di Siena, Carim, Banca Intesa, BPI Cassa Risparmio Imola, Unipol, Popolare Adriatica (S. Paolo), Mediolanum. Tutti questi istituti di credito sono risultati più convenienti per il risparmiatore rispetto alla Banca di Romagna. Secondo Dernier Regard su conto corrente ed operazioni varie, lasciando la Banca di Romagna, è possibile risparmiare da 100 a 500 euro all'anno. Piccoli esempi. Il costo annuo del conto corrente, tasse comprese, risulta di 34,2 euro alla Cassa di Risparmio di Ravenna e 109,7 alla

Banca di Romagna. Per il prelievo da bancomat nel primo caso il costo è 0, nel secondo 2 euro. Gli interessi sui depositi arrivano al 2,35% con la Cassa contro lo 0,25-1% della Banca. Di contro, il tasso sui debiti è valutato al 6,35% per la prima in raffronto al 13% della seconda. Infine, il costo per la tenuta di azioni, tasse comprese, arriva a 64,2 euro con la Cassa di Ravenna e sale a 151,3 con la Banca di Romagna. Queste condizioni convenienti sono disponibili per tutti i firmatari della petizione contro la Variante, indipendentemente dalla banca di cui si è attualmente correntisti, quindi non solo per chi lascia la Banca di Romagna. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato Dernier Regard (tel. 333 7908292) che continua a lanciare i sassi come Davide contro Golia e si può togliere oggi la soddisfazione di infastidire il gigante. Ma il risultato più bello e più vero sarebbe ritrovare ad ogni estate il rosso dei papaveri lungo via Villa. (emma filangeri)

Airshow



Rivista periodica quadrimestrale senza fini di lucro a tema aeronautico - Organo Ufficiale della Federazione Italiana Operatori Manifestazioni Aeree

Una mostra per celebrare gli 80 anni del museo dedicato a Francesco Baracca.

Quest'anno il Museo Baracca festeggia gli 80 anni di attività con una mostra dedicata al mito ed alle vittorie dell'omonimo storico pilota. Numerosi materiali provenienti da musei ed enti esporranno alcuni temi fondamentali della vita di Francesco Baracca.

Il percorso espositivo della mostra si svilupperà attraverso adeguati testi, con la presentazione di oggetti, documenti ed immagini ad essi correlati curati dallo storico Paolo Valliante.

La mostra, aperta dal 6 aprile fino al 16 luglio negli orari d'apertura del museo, s'inquadra all'interno di un programma triennale, finalizzato ad una riqualificazione del museo; che vedrà le tappe più significative nel

2007 - novantesimo anniversario della comparsa del Cavallino Rampante sugli aerei di Baracca - e nel 2008 - novantesimo della morte dell'asso dell'aviazione italiana - nonché della fine del primo conflitto mondiale.

Il Museo Francesco Baracca di Lugco si trova in via Baracca, 65 a Lugco di Ravenna.

Gli orari di apertura al pubblico sono: 10-12 / 16-18 tutti i giorni. Giorno di chiusura lunedì.
Chiusure annuali: 1 gennaio, 15 maggio, la 2ª e la 3ª settimana di agosto e dal 25 al 31 dicembre.
Ingresso: Intero € 1,00 - Ridotto € 0,50
tel. 0545.24821

Sito internet: www.museobaracca.it
Email: museobaracca@comune.lugco.ra.it

